



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014**



QUARESIMA, INVITO ALLA CONVERSIONE, FESTA DEL PERDONO
(di don Pierluigi Zaffaroni)

LA MISERICORDIA 3

Se ci sentiamo soli, molto lontani da Dio, pensiamo che questa è una impressione errata; la realtà è un'altra: non siamo mai soli. Anche nel nostro fallimento, anche nella nostra oscurità spirituale, c'è sempre Gesù. Nella prima lettera di san Giovanni leggiamo: "Quand'anche il cuore ci rimproveri, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa" (1Gv 3,20).

Per questo non dobbiamo scoraggiarci guardando ai nostri peccati, ma fidarci dell'amore di Dio. Chiediamogli perdono e ricominciamo sempre daccapo. Dio ci prende sul serio anche nei nostri peccati: Egli è santo. Ci prende sul serio e in quanto peccatori ci vuole guarire: Egli è misericordioso.

Sta a noi scoprire di continuo che Dio accetta e ama l'uomo, e lo aiuta nel proprio cammino mediante il suo amore. Allora ci libereremo sia dalla paura di dover "fare" qualcosa davanti a Dio, come pure dal nostro egoismo, e potremo vivere come figli dell'unico Padre, il quale vuole donarci la pienezza della vita e la gioia perfetta.

Chiudiamo qui la riflessione di don Pierluigi, anche se il suo articolo continua con altri due capitoletti:

- Non ci indurre in tentazione
- Rivelazione biblica del peccato

Riprenderemo questo testo prossimamente. Grazie don Piero. (Fine ... per ora).



Don Armando, don Renato, don Aldo, don Pierluigi, don Federico e don Giorgio augurano a tutti una buona e santa Pasqua.

DOMENICA 12 MAGGIO:
Pellegrinaggio alla **Madonna della Guardia a Tortona e all'Eremo di S. Alberto di Butrio**. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Coraggio!!!

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

**DOMENICA 21 APRILE - PASQUA NELLA
RISURREZIONE DEL SIGNORE**

SANTE MESSE: ORE 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00

LUNEDI' 22 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Lc 24,1-12)

SANTE MESSE: ore 8,30 – 10 – 18.00

Esaltate il Signore nostro Dio

MARTEDI' 23 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Mt 28,8-15)

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

MERCOLEDI' 24 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Lc 24,13-35) - *Liberaci Signore da ogni paura*

GIOVEDI' 25 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Lc 24,36-49)

Deposizione di S. Ambrogio - *Venite, figli, ascoltate mi, vi insegnerò il timore del Signore*

VENEDI' 26 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Mc 16,1-7)

Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio

SABATO 27 - NELL'OTTAVA DI PASQUA - (Gv 21,1-14)

A te si deve lode, o Dio, in Sion

**DOMENICA 28 - SECONDA DI PASQUA IN ALBIS
DEPOSITIS** - (Gv 20,19-31)

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

**PREGHIAMO CON UN SANTO
BEATO PIO IX PAPA**

(Senigallia, 1792- ROMA 1878)

*Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo,
Tu sei rivelatore di Dio invisibile,
il primogenito di ogni creatura,
il fondamento di ogni cosa;
tu sei il maestro dell'umanità
tu sei il Redentore, tu sei nato,
sei morto, sei risorto per noi;
tu sei il centro della storia
e del mondo;
tu sei colui che ci conosce e ci ama;
tu sei l'uomo del dolore
e della speranza;
tu sei colui che deve venire
e che deve essere un giorno
il nostro giudice,
e noi speriamo la nostra felicità in te.
Tu sei la luce e la verità,
anzi tu sei la "Via, la Verità e la Vita".
Tu sei il Pane, la fonte dell'acqua viva,
per la nostra fame e la nostra sete;
Tu sei il Pastore, la nostra guida,
il nostro conforto, il nostro fratello.
Amen.*

IL SANTO DELLA SETTIMANA SAN MARCO EVANGELISTA

"Figlio mio" lo chiamò San Pietro. Forse perché Marco lo seguì nei viaggi missionari fino a Roma e prima in Oriente, così che "l'interprete di Pietro" scriverà il suo Vangelo secondo quanto udì da lui.

Marco, uno dei quattro evangelisti, incontrò Paolo per la prima volta nel 44 e con lui portò il Vangelo a Cipro. Narratore popolare per eccellenza, il suo Vangelo è come un ruscello d'acqua limpida che sgorga dalla sorgente, corre libero e veloce, ansioso di giungere alla meta. Lo scrisse a Roma tra il 65 e il 67.

L'anno dopo morì ad Alessandria d'Egitto. Le sue reliquie furono portate a Venezia da alcuni mercanti, nell'anno 828, perché non venissero profanate dai Musulmani.

